GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — VENERDI' 10 MAGGIO — **NUM. 110**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo discusso ed approvato il progetto di legge relativo al trattato di commercio e navigazione colla Grecia, si intraprese a discutere quello concernente la riforma della legge sul notariato, del quale vennero adottati, con alcune modificazioni, quattro degli articoli di riferimento. Presero parte a questa discussione i senatori Tabarrini, Deodati, Montezemolo, Caccia, Finali, Scalini, Miraglia relatore, ed il Ministro della Giustizia.

Nella stessa tornata, d'accordo tra il Ministro medesimo ed il senatore Finali, si stabilì di rimandare alla discussione del bilancio definitivo l'interpellanza dello stesso senatore Finali intorno all'esecuzione della legge sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico in rapporto ai diritti della città di Roma.

Vennero pure presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici i seguenti tre progetti di legge già approvati dalla Camera dei deputati:

1° Maggiore spesa pel compimento della galleria del Colle di Tenda;

2° Spesa per la costruzione di diversi ponti lungo le strade nazionali;

3° Maggiori spese pel compimento del primo e secondo tronco della strada nazionale del *Tonale* in provincia di Brescia.

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, terminò la discussione dei capitoli del bilancio definitivo del Ministero di Grazia e Giustizia pel 1878; di alcuni de' quali trattarono i deputati Filopanti, Abignente, Capo, Indelli, Sella, il relatore Melchiorre e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Presa poi in considerazione, dopo riserve fatte dal Ministro delle Finanze, una proposta di legge del deputato Pacelli, intesa a cedere alle Provincie la tassa di macinazione, incominciò la discussione del disegno di legge per una inchiesta sopra le condizioni finanziarie del Comune di Firenze; di cui ragionarono i deputati Sonnino, Plebano, Pianciani, Mari. Venne inoltre data lettura di una proposta del deputato Catucci per l'abrogazione dell'articolo 202 del decreto relativo all'ordinamento giudiziario; annunziata una interrogazione del deputato Cavalletto al Ministro dell'Interno circa l'abolizione del diritto di *vagantivo* nelle provincie venete; e furono presentati dal Ministro delle Finanze i seguenti disegni di legge:

Contratti di vendita e permuta di beni demaniali;

Anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita de' beni demaniali, e spese straordinarie per l'esercito;

Mutui da accordarsi dalla Cassa dei Depositi e Prestiti ai Comuni per la costruzione di edifizi scolastici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A cominciare dal dì 13 del corrente mese di maggio, dovendo andare in vigore nel Principato di Rumania la nuova tariffa generale dei dazi di dogana sulle importazioni dall'estero, le merci provenienti dall'Italia non potranno, a meno che si tratti di articoli di esclusiva produzione italiana, essere ammesse, entrando in quel Principato, al beneficio dei dazi convenzionali di favore, se non a condizione che ne sia regolarmente comprovata l'origine in uno dei modi stabiliti dall'art. XIII della Convenzione di commercio e di navigazione esistente fra la Rumania e l'Austria-Ungheria, il quale articolo è del seguente tenore:

« Des certificats d'origine seront exigés par les deux Hau-
« tes Parties contractantes pour établir l'origine nationale

" de certaines marchandises importées ou exportées et dési-
" gnées d'un commun accord. A cet effet l'importateur devra
" présenter à la douane de l'autre pays, soit une déclaration
" officielle faite devant un magistrat siégeant au lieu d'expé-
" dition, soit un certificat délivré par le chef du service
" des douanes du bureau d'exportation, soit un certificat
" délivré par les agents consulaires du pays dans lequel
" l'importation doit être faite et qui résident dans les lieux
" d'expédition, ou dans les ports d'embarquement. La fac-
" ture des marchandises en question présentée au bureau de
" douane respectif pourra exceptionnellement tenir lieu du
" certificat d'origine. „

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della 1ª categoria e di 25 alunni a quelli di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, serie 2ª,

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di 1ª categoria, e per quelli della 2ª nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, entro il mese di luglio p. v., e nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*;

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero *per mezzo dei signori prefetti* non più tardi del mese di maggio ed essere corredate:

1° Del certificato di cittadinanza italiana;

2° Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;

3° Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

4° Della fede di nascita;

5° Del diploma di laurea in giurisprudenza per gli aspiranti alla 1ª categoria, e del diploma di ragioniere o di un altro titolo equipollente per gli aspiranti alla 2ª categoria;

6° Di una dichiarazione di accettare qualunque residenza.

Tanto l'istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di maggio sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, addì 22 aprile 1878.

Per il Ministro: RONCHETTI.

PROGRAMMI *per gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Per la 1ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Storia della letteratura italiana — Geografia di Europa, e segnatamente d'Italia — Diritto costituzionale e diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno — Diritto civile e penale — Principii di diritto commerciale — Diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Per la 2ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi d'algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 12 luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 7 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 457558 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 62258 della soppressa Direzione di Torino), per lire 1750, al nome di Treves Donato fu Abram, domiciliato in Torino, con annotazione d'ipoteca per cauzione del

tesoriere provinciale signor cav. Luigi Roero di Settime, per errore incorso nella cessione attergata al relativo certificato in data 16 marzo 1863, ed autenticata da Timoteo Ceva, già agente di cambio, trovasi ceduta a Luigi Bovero (che si legge anche Borero), di Settime, mentrechè il vero cessionario è il predetto cauzionato signor Luigi Roero, che è stato qualificato per atto notorio vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla traslazione di detta iscrizione nel modo richiesto, a favore del nominato signor Roero.

Firenze, lì 9 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale di Berna comunica che gli uffici di Arcer-Palanka, Lom-Palanka, Nazir-Mahala, Nicopoli, Poradin Verbitza e Widdin, che erano stati attivati nella Bulgaria dal governo rumeno pel servizio delle sue truppe, sono ora soppressi.

Roma, 8 maggio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra, il 7 corrente, il signor Chamberlain annunziò che egli avrebbe proposta una risoluzione così concepita: " La Camera, dividendo il desiderio espresso nella circolare Salisbury in favore di una buona amministrazione, della tranquillità e della libertà di popolazioni che ne sono prive, biasima la politica di dimostrazioni bellicose professata dal governo, e crede che il detto scopo ed una soluzione onorevole e pacifica delle difficoltà attuali si otterranno più facilmente col mezzo del concerto europeo e con una franca determinazione delle modificazioni da introdursi nel trattato di Santo Stefano in vista del benessere generale d'Europa e degli interessi britannici. "

Il signor Pim annunziò di voler proporre un indirizzo alla regina onde pregarla ad adoperarsi per un Congresso a Londra dei rappresentanti di tutti gli Stati indipendenti d'Europa allo scopo di determinare i migliori mezzi di garanzia degli interessi generali e di mantenere inviolata la santità dei trattati.

Il signor Stafford-Northcote disse di non sapere ancora quando presenterà la domanda di credito destinata a rimborsare il governo indiano delle spese occasionate dall'invio delle truppe indiane ed a coprire le ulteriori spese dipendenti dalla spedizione di dette truppe, la cui destinazione è Malta.

Il *Times*, commentando il viaggio del conte Schouvaloff per Pietroburgo, si esprime in questi sensi:

" Se il conte Schouvaloff riesce a far bene comprendere al gabinetto russo i veri intendimenti del governo inglese e a convincerlo del nostro proponimento di mantenere questi intendimenti, non potrà a meno di esercitare un'influenza favorevole alla pace.

" Nessuno sogna il ristabilimento del governo turco in Bulgaria, nemmeno colla garanzia delle riforme progettate dalla Conferenza di Costantinopoli.

" La Russia può esigere con buon diritto che in molti punti importanti i risultati della guerra non siano distrutti, ma essa non dovrebbe aver difficoltà ad accettare degli accomodamenti che non tolgano all'Inghilterra una legittima influenza sulla Turchia.

" Noi non accetteremo nessun compromesso che ci vieti di combattere la preponderanza russa sulla Turchia; ma d'altro canto noi siamo disposti ad ascoltare le proposizioni che tendono alla soluzione di una questione qualunque.

" Domandando che il trattato intero sia posto dinanzi al Congresso, noi non siamo animati dal desiderio di annullare le vittorie della Russia in quei punti che formano la meta che essa rivendicava prima della guerra. "

Il *Daily Telegraph* considera il viaggio di Schouvaloff come una vera missione di pace, e dice che l'ambasciatore russo porta seco le decisioni definitive del governo inglese per procurare di conciliare le intenzioni del governo britannico cogli scopi e le deliberazioni dello Czar.

Lo stesso dice press'a poco lo *Standard*, il quale aggiunge che Schouvaloff partì dopo un colloquio avuto con Beaconsfield la mattina del 7, e farà ritorno a Londra il 22 corrente.

Un telegramma da Vienna al *Pester Lloyd* annunzia che il governo austro-ungarico spiegherà, mediante una nota circolare alle potenze estere, le ragioni dei provvedimenti militari che si vanno prendendo al sud-est della monarchia. In quella circolare verrà esplicitamente dichiarato che a quei provvedimenti è estranea ogni idea di conquista, ogni pensiero ambizioso e che essi furono imposti dal dovere che ha il governo di non tollerare nell'immediata vicinanza dell'impero uno stato di cose che costituisce una causa permanente di inquietudini.

Il *Times* ha da Costantinopoli 5 maggio che i combattimenti continuano fra i russi e gli insorgenti nelle vicinanze di Haskioi ove furono incendiati oltre venti villaggi mussulmani. Russi e bulgari gettano gli uni sopra gli altri l'odiosità di queste devastazioni. Un gran numero di bulgari accusati di aver concorso alla distruzione dei villaggi mussulmani, sono stati arrestati ad Adrianopoli.

Gli insorti non si sono inoltrati verso l'ovest al di là di Haskioi. Le tribù dei pomacchi che abitano la vallata della Dritahmà cooperano col corpo principale degli insorti che è calcolato a 30 mila uomini ed occupano le gole delle montagne. Delle forze russe muovono contro loro da Sofia. Frattanto gli insorti si sono impadroniti di Rohava al sud dei monti di Rodope.

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Costantinopoli 8 maggio che sono arrivati in quella città alcune truppe da Varna, e che, malgrado le insistenze dei russi riguardo all'immediato sgombro di Sciumla, Varna e Batum, non fu presa ancora nessuna risoluzione dal governo turco.

Notizie che la Porta ha ricevuto di recente da Samih pascià e Vassa Effendi, i commissari mandati a Filippopoli

per pacificare l'insurrezione della Tracia, annunziano che l'insurrezione non perde punto d'intensità.

Il Parlamento tedesco doveva occuparsi, nella sua seduta del 7 maggio, della proposta fatta dal governo per una inchiesta sulla coltivazione ed il commercio del tabacco e sul prodotto dell'imposta da cui sono colpiti presentemente la coltivazione ed il commercio.

Questa inchiesta essendo considerata come un passo verso l'attivazione del monopolio, per il quale si è pronunciato il principe di Bismarck in una seduta anteriore del Parlamento, tutte le frazioni della Camera hanno creduto dover deliberare sulla linea di condotta da seguirsi.

Il centro ha deciso di votare l'inchiesta colla frazione detta *dell'impero tedesco*; il partito progressista la respingerà; il gruppo Loewe, che tiene il mezzo tra i progressisti ed i nazionali liberali, aderirà all'inchiesta, pronunciandosi contro il monopolio; finalmente il numeroso partito nazionale liberale ha votato all'unanimità la seguente risoluzione:

" Il partito nazionale liberale respinge l'attivazione del monopolio del tabacco e si pronuncia contro l'idea che la nuova imposta da stabilirsi debba produrre quanto produrrebbe il monopolio. Il partito non si oppone, in massima, all'inchiesta ed all'assegnamento del credito necessario per essa. Pero, votando questo credito, esso vuole che sia nettamente messo in sodo che non intende di somministrare i mezzi di apparecchiare l'attuazione del monopolio, ma di dare i mezzi di studiare una maniera d'imposta, la quale, senza perturbare il commercio, la coltivazione e la preparazione del tabacco, sia tale da dare un reddito abbastanza elevato. In ogni modo, i diritti costituzionali della Camera per ciò che riguarda l'introduzione di nuove imposte devono essere completamente salvi. „

Al Senato francese è cominciata martedì la discussione del riscatto delle piccole Compagnie ferroviarie dell'Ovest e del Sud-Ovest. Questo progetto di legge, che la Camera votò già un anno addietro, è stato attaccato dai signori Buffet e Caillaux.

Quest'ultimo si studiò di dimostrare che i contratti sottoposti alle deliberazioni del Senato non sono scevri di frodi, e che si può e si deve annullarli.

Il signor Buffet si è dichiarato pronto a votare il riscatto di certe linee e anche di tutte quelle indicate nel progetto, ma a patto che il ministro delle finanze rinunzi a creare il suo nuovo tipo 3 per 100 ammortizzabile, ed a patto che i contratti si stipulino sotto forma di garanzia di interessi. In altri termini, il signor Buffet ha proclamata e difesa la teorica della oligarchia delle grandi Compagnie ferroviarie.

Ora la *République Française* dice di non sapere come e quando potrà prevalere il principio del riscatto generale e dell'esercizio di tutte le ferrovie per conto dello Stato; ma dichiara inoltre di non poter comprendere il principio della assoluta abdicazione dello Stato medesimo e del suo assoggettamento alla potenza feudale di pochi privilegiati.

Scrivono da Madrid che la discussione del progetto di legge sulla pubblica istruzione si svolge lentamente. Il progetto del conte Toreno sarà combattuto non solo dalla opposizione, ma anche da vari deputati della maggioranza che hanno appartenuto all'Università ed al corpo insegnante. Sono già stati deposti sul banco presidenziale 32 emendamenti.

Nella Commissione del debito pubblico si impegnò una vivace discussione riguardo all'ammortamento annuale di nove milioni prelevati dall'entrata dell'esercizio corrente. Il signor Garrido Estruda lo combattè e lo dimostrò inopportuno finchè il bilancio si trova in disavanzo. Tuttavia il ministro delle finanze dichiarò ad una Commissione di portatori di rendita che l'ammortamento sarà mantenuto ed anche accresciuto se si incasseranno gli arretrati dovuti da compratori di beni demaniali.

Pare che le Cortes, prima di separarsi, discuteranno oltre ai bilanci anche la legge sulla stampa. In autunno verrebbero riconvocate per alcune settimane onde esaminare la legge elettorale che si sta ora elaborando. La data delle nuove elezioni sarebbe fissata ai primi giorni dell'anno prossimo e saranno fatte col suffragio ristretto, secondo il regime istituito da Posada Herrera nel 1865.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Alla partenza del vapore postale del 15 aprile non si aveva ricevuto ancora alcun ordine per l'imbarco di truppe. Frattanto erano state prese in tutti i porti principali delle misure di difesa. Anche a Rangun giunse l'ordine di portare a termine la *Monkey Point Battery* e di armarla con grossi cannoni. A Calcutta il forte del Diamond Harbour sul fiume viene parimenti armato di grossi pezzi. Due vapori da guerra incrocieranno continuamente nel golfo di Bengal per proteggere la navigazione e sorvegliare l'entrata dei fiumi Hooghly e Rangun. Le forze navali inglesi nelle acque dell'estremo Oriente sono le seguenti: A Bombay, l'ammiraglio Corbett ha sotto il suo comando 11 bastimenti con 96 cannoni. La squadra delle acque della China conta 22 bastimenti da guerra con 121 cannoni, e verrà rinforzata dalla corazzata *Penelope*, armata di 11 grossi cannoni. La squadra del Pacifico si compone di 8 bastimenti con 78 cannoni, e verrà rinforzata dalla corazzata *Triumph*, armata di 14 grossi cannoni.

La forza navale russa in quelle acque enumera 13 bastimenti con 94 cannoni, di modo che si ritiene che riuscirà facile alle forze inglesi di proteggere la navigazione in quelle parti e di difendere i porti.

Anche nel golfo Persico si esercita un'attiva sorveglianza, e l'agente politico per il golfo, colonnello Ross, è partito da Buscir su d'un vapore di guerra per ispezionare le coste arabiche e della Persia. Il reggimento indigeno n. 8 a Lucknow, composto principalmente di Pathan, fu il primo a chiedere di essere inviato in Europa per prendere parte alla guerra. Non si accordava più alcun permesso se non che agli ufficiali ammalati.

Lo stesso giornale ha dal Giappone:

A Yokohama trovansi tre bastimenti da guerra russi, e l'anniversario dell'ascensione al trono dell'imperatore Alessandro fu solennemente festeggiato dalla legazione russa a Tokio e dai bastimenti russi ivi ancorati. Il governo giapponese, a quanto si dice, avrebbe fatto una proposta a quello della Germania per la revisione del trattato conchiuso fra i

due governi nel 1868. Questa domanda però non sarebbe stata accolta favorevolmente a Berlino, perchè prima di tutto temevasi che ogni concessione fatta al Giappone in questo affare darebbe motivo alla China di chiedere egualmente delle modificazioni alle sue convenzioni, principalmente riguardo alla tassa del « Lekin » ottenuta or non è molto con tanta difficoltà dal ministro germanico a Pekino. Credesi a Yokohama che consimili domande del governo giapponese siano state fatte a tutte le grandi potenze.

Il governo giapponese domanda anche il diritto di controllare il cabotaggio. Il predetto governo desidera pure, in forza del principio di reciprocità, abolire i dazi d'esportazione e non sarebbe contrario ad aprire uno o due nuovi porti al commercio estero. Parlavasi di mandare 100 soldati di polizia in Corea per la sicurezza della colonia giapponese; sembra dunque che le relazioni fra i giapponesi ed i coreani non siano troppo cordiali.

Il 1° aprile si raccoglierà l'assemblea, specie di Parlamento, composto di tutti i governatori delle provincie. Le sue sedute saranno assolutamente private, o secrete, perchè non si vuole accordare l'accesso al pubblico, nemmeno ai giornalisti o corrispondenti di giornali, col pretesto che la sala è piccola.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 9. — Il *Daily Telegraph* ha in data di Vienna:

« Il conte Schouvaloff reca il *minimum* delle domande inglesi.

« L'Austria mantiene le sue obbiezioni.

« Assicurasi che, quando i reclami dell'Inghilterra e dell'Austria fossero accettati, non resterà quasi più nulla del piano di Ignatieff.

« L'ambasciatore austriaco a Pietroburgo riceverà istruzioni di richiamare l'attenzione della Russia sulla situazione intollerabile alla frontiera austriaca.

« Secondo la *Presse*, la Russia avrebbe fatte le seguenti proposte: La Bulgaria sarebbe limitata ai confini fissati dall'Inghilterra e dall'Austria; la Serbia riceverebbe il *minimum* dei compensi territoriali; la frontiera del Montenegro sarebbe stabilita d'accordo fra l'Austria e il principe Nikita. La Russia tuttavia insiste per avere Batum e la Bessarabia, eccettuato il distretto sud-ovest fino a Reni. La riorganizzazione della Bosnia sarebbe lasciata all'Austria. »

Costantinopoli, 8. — Si assicura che fra poco Sciumla sarà parzialmente sgombrata e sarà occupata soltanto da quel numero di forze turche necessario a custodire i cannoni e il materiale.

La Porta domandò alla Russia che gli sgomberi dei turchi siano compensati dai russi con altri equivalenti.

Vienna, 9. — Alle Camere dei deputati d'Austria e d'Ungheria, i rispettivi governi presentarono il progetto relativo alla realizzazione del credito di 60 milioni.

Alla Camera austriaca i deputati polacchi presentarono un'interpellanza per sapere se il governo intende di entrare nella Bosnia, sia d'accordo colle potenze, sia d'accordo colla Russia.

Calcutta, 8. — Il vapore *Roma*, della Società Rubattino, è partito per l'Italia.

Parigi, 9. — La Commissione incaricata di esaminare il trattato di commercio coll'Italia, prima di prendere una deliberazione, decise di attendere i risultati dell'inchiesta sullo stato del commercio, quindi si pronunzia per un aggiornamento. Il governo francese domanderà per conseguenza all'Italia una proroga del trattato attuale.

Berlino, 9. — Il conte Schouvaloff arriverà qui domani, dopo di avere visitato il principe di Bismarck a Friedrichsruhe, e partirà domani sera per Pietroburgo.

Londra, 9. — *Camera dei comuni*. — Fawcet annunzia che presenterà una mozione per biasimare l'invio delle truppe indiane a Malta, senza che il governo abbia prima avvisato il Parlamento.

Hartington domanderà lunedì quando sarà presentato il credito suppletorio per la spedizione delle truppe indiane.

Buenos-Ayres, 8. — È partito per Genova direttamente il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Versailles, 9. — *Seduta della Camera*. — Il ministro degli affari esteri, rispondendo ad una interpellanza, disse che le trattative riguardanti il Congresso durano ancora, e che si può sperare che riusciranno ad uno scioglimento pacifico. La Francia, soggiunse il ministro, non ha potuto prendere una parte attiva, ma rimase spettatrice disinteressata e consigliatrice amichevole; i buoni rapporti continuano con tutte le potenze senza alcuna eccezione e il governo non ha altri impegni che quelli risultanti dai trattati, i quali recano la firma della Francia.

Il ministro promise la pubblicazione dei documenti che potranno essere pubblicati. Riguardo ai giornali, egli disse che il governo, per ciò che riguarda gli affari esteri, non ha alcun organo, che le intemperanze di linguaggio ebbero luogo a destra ed a sinistra, ma che il governo ne è estraneo.

Cattaro, 9. — Sono arrivate alle Bocche tre corazzate austriache, ed ancorarono nella rada dinanzi Megline.

Costantinopoli, 9. — Gl'insorti mussulmani del Rodope indirizzarono ai cristiani della Tessaglia e della Macedonia un proclama, invitandoli a prendere le armi per difendere la patria comune contro il nemico comune.

I giornali turchi furono invitati dal governo a moderare il loro linguaggio verso i bulgari, il quale eccita l'odio fra i bulgari ed i mussulmani, che la Porta si sforza di pacificare.

Un telegramma di Batum dice che la guarnigione turca di Livana si è ritirata dinanzi alle forze superiori dei russi, ma la popolazione mussulmana resistette, ed i russi occuparono Livana dopo un combattimento colla popolazione armata.

Parigi, 9. — Il *Temps* annunzia da buona fonte che il principe di Galles rinnovò al gabinetto francese l'assicurazione formale che nessuna misura sarà presa dall'Inghilterra riguardo al canale di Suez, senza un accordo completo colla Francia.

Il signor Coumany, console generale di Russia a Parigi, fu chiamato a Pietroburgo. Si dice che egli approvi le vedute del conte Schouvaloff riguardo alla fase attuale della questione d'Oriente, e biasimi le vedute del generale Ignatieff.

Costantinopoli, 9. — Il primo ministro presentò ieri ai primi dragomanni delle ambasciate un progetto per l'aumento del 25 per cento sui diritti doganali pei prodotti importati ed esportati da Costantinopoli, Smirne, Salonicco, Bayrut, Samsun e Aleppo per un anno, allo scopo di raccogliere la somma di 300,000 lire turche che sono necessarie per il rimpatrio di 150,000 rifugiati. Sarebbe per ciò formata una Commissione mista di controllo. La Porta farebbe subito un contratto per cominciare immediatamente questo rimpatrio. L'Inghilterra ha di già aderito a questo progetto, e si spera nell'adesione anche delle altre potenze.

Bucarest, 9. — (*Dispaccio ufficiale*). — S. A. il Principe regnante parte posdomani per la Piccola Valacchia, per passare in rivista le truppe che S. A. non ha più ispezionato dopo la presa di Plewna. Questa escursione, che durerà otto giorni, non ha alcun carattere politico.

Costantinopoli, 9. — La Porta decise in massima di sgombrare completamente Sciumla e Varna, purchè i russi si ritirino sulla linea Adrianopoli-Dedeagatch.

Credesi che lo sgombero sarà prossimo.

La Porta decise di garantire la sicurezza dei rifugiati bosniaci rimpatriati.

Bruxelles, 9. — La Camera dei rappresentanti approvò il nuovo Codice elettorale.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza generale delle due Classi riunite, del 5 maggio 1878, presieduta dal C. Q. SELLA.

Al tocco entrano nell'aula, accompagnati dal Presidente dell'Accademia, e prendono posto fra i soci, S. E. il Presidente dei Ministri, onorevole B. CAIROLI, S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, comm. DE SANCTIS, gli onorevoli senatori TORELLI, VITELLESCHI, TABARRINI, ROSSI, FINALI, e gli onorevoli deputati DEPRETIS, BACCELLI, GUICCIOLI, FAMBRI, FILOPANTI, ADAMOLI.

Datasi lettura del verbale della precedente seduta, che venne approvato, il PRESIDENTE dopo aver chiamata l'attenzione dei soci sulla considerevole mole dei libri giunti in dono, annunzia la morte del socio corrispondente FAUSTINO MALAGUTI, di cui legge un breve cenno necrologico, e presenta l'elenco delle opere che verrà inserito nei Transunti.

Dà quindi comunicazione che, in seguito alle ultime elezioni della Classe di scienze fisiche, riuscirono eletti: a socio corrispondente nazionale il signor DORIA GIACOMO, ed a corrispondenti stranieri, i signori: DESCLOIZEAUX A. di Parigi, HUXLEY T. di Londra, von SIEBOLD C. T. di Monaco, HAYDEN F. V. di Washington.

Levatosi poscia in piedi annuncia essere lieto di presentare all'Accademia l'illustre Presidente del Consiglio dei Ministri, ed il Ministro di Pubblica Istruzione, i quali le hanno fatto l'alto onore di intervenire nel suo seno, e prendere conoscenza dei suoi lavori.

Dopo ciò, in segno d'onore, e come si praticò per altri illustri personaggi, tutti i soci si alzano in piedi.

Il socio TOMMASI-CRUDELI presenta la *Seconda centuria della Micologia Romana* del dott. CARLO BAGNIS, perchè venga sottoposta all'esame di una Commissione.

Il socio BETOCCHI presenta, perchè venga egualmente sottoposta all'esame di una Commissione, la Memoria del signor ULDERICO BOTTI, avente per titolo: *Le caldaie dei giganti.*

Il socio GOVI presenta allo stesso scopo una Memoria del signor GIOVANNI LUVINI: *Intorno alla induzione elettrostatica*; sperienze e ragionamenti.

Il socio PONZI presenta all'Accademia una sua Memoria col titolo: *Sulle ossa fossili dei contorni di Roma.*

Questa è divisa in cinque parti, delle quali:

La prima passa in rassegna tutte le assise subappennine per conoscere quelle che contengono ossa fossili, e quale la loro giacitura.

La seconda fa la storia delle vicende a cui andarono soggetti gli animali terrestri per cambiamenti climatologici durante il passaggio del gran cataclisma vulcanico-glaciale.

La terza distingue due faune, una anteriore a quel gran perturbamento cosmico, l'altra posteriore, da cui ha avuto origine la fauna moderna.

La quarta dà i cataloghi degli animali fossili componenti ambedue quelle faune, rinvenuti nei contorni di Roma.

La quinta finalmente dà le seguenti conchiusioni:

1. Che la fauna terziaria o pre-glaciale chiaramente accenna ad un clima subtropicale, e perciò lo sviluppo di tanta quantità di grandi pachidermi: elefanti, mastodonti, ippopotami, rinoceronti, ecc., diffusi su tutta la terra;

2. Che la sede degli animali terrestri furono i monti, non essendo ancora emerse le pianure subappennine;

3. Che la maggior parte delle ossa fossili spettanti a questa fauna non si rinviene nei depositi contemporanei, ma trasportata dalle grandi correnti alluvionali nei terreni post-glaciali;

4. Che le sole ossa delle caverne si trovano in posto, perchè, dall'epoca diluviale, conservate in cavità sotterranee;

5. Che il gran cataclisma vulcanico glaciale distrusse la fauna terziaria, ad eccezione di quelli animali che per combinazioni geologiche poterono attraversare la trafila del freddo massimo, e scendere a far parte della fauna post-glaciale;

6. Che nella restaurazione dell'ordine di natura, per la rielevazione di temperatura, e per le variate condizioni climatologiche, la fauna post-glaciale prese una fisionomia diversa dalla precedente;

7. Che nella fauna quaternaria fin qui conosciuta nelle nostre contrade si osservano sei specie di animali derivati dalla fauna precedente: cioè il bue primigenio, i tre cervi: quello a corna gigantesche, l'elafo e il capriolo, insieme ad un cane;

8. Che nell'epoca quaternaria fanno la prima figura i ruminanti, specialmente i cervi, vedendoli comparire per tutto come i pachidermi terziari;

9. Che nell'epoca moderna il bue primigenio si estinse per essere sostituito dal toro moderno, mentre che altri animali si confinarono, come la renna francese nella Lapponia, e l'elafo nel nord dell'Europa;

10. Che finalmente la terra non essendo andata più soggetta ad altri gravi perturbamenti cosmici, la fauna quaternaria per graduali cambiamenti si fece moderna, modificandosi sotto le diverse influenze dei climi.

Il socio RESPIGHI presenta due Memorie: la prima avente per titolo: *Osservazioni del diametro solare fatte al R. Osservatorio del Campidoglio nel* 1877, *e ricerche sull'errore personale in questo genere di osservazione.* La seconda intitolata: *Catalogo delle declinazioni medie delle stelle, dalla prima alla sesta grandezza*; parte prima.

Il socio CREMONA, anche in nome del collega BATTAGLINI, legge la seguente relazione intorno ad una Memoria intitolata *le travature reticolari a membri caricati*, autore della quale è l'ing. CARLO SAVIOTTI, professore di statica grafica nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma.

Il metodo de' diagrammi reciproci per la determinazione degli sforzi interni non era stato sinora applicato che alle travature reticolari nelle quali le forze esterne siano esclusivamente applicate ai nodi, e i membri o pezzi prismatici costituenti il solido assoggettati a sole azioni longitudinali. Ora il signor Saviotti, già favorevolmente conosciuto dalla Accademia, che ebbe ad approvare per la stampa negli Atti un altro lavoro di statica grafica dello stesso autore, è riuscito a risolvere il problema più generale: trovare le azioni longitudinali e normali nei membri di una travatura reticolare caricata in modo qualunque, non solo ai nodi, ma anche agli assi dei membri stessi. La soluzione è fatta dipendere dalla determinazione delle azioni che ciascun membro, caricato in modo qualunque, trasmette ai nodi relativi. L'autore

determina tali azioni pel sistema di due soli membri tra loro vincolati, e ne deduce quindi la soluzione generale per una travatura qualsivoglia. Siccome ogni membro vien così surrogato dalle sue azioni sui corrispondenti nodi, così si ottiene una nuova travatura reticolare di un numero doppio di membri e caricata soltanto ai nodi; onde si giunge spontaneamente alla proprietà degna di nota, che *una travatura reticolare a membri caricati ammette un diagramma.* L'autore porge alcuni esempi di cosiffatte travature, anche a membri prolungati oltre i rispettivi nodi, e trova i loro diagrammi delle forze. Il lavoro si chiude con alcune considerazioni intorno ai collegamenti a giunti piani che possono essere applicati insieme con quelli a giunti cilindrici nelle travature reticolari.

La Commissione reputa questa Memoria meritevole della inserzione negli Atti dell'Accademia, e le conclusioni della Commissione sono approvate, salvo le consuete riserve.

Lo stesso socio CREMONA, anche a nome del collega BATTAGLINI, riferisce intorno ad una Memoria del dott. LUIGI BIANCHI, di Pisa, avente per titolo *Sull'applicabilità delle superficie degli spazi a curvatura costante.*

L'autore chiama *applicabili* due superficie di uno stesso spazio o di due spazi a curvatura costante quando le espressioni dei loro rispettivi elementi lineari, calcolate secondo le corrispondenti determinazioni metriche (*Massbestimmungen*, cfr. Klein, *Nicht-Euklidische Geometrie* nei Math-Annalen, B. 4, p. 573) siano uguali o trasformabili l'una nell'altra. Di guisa che, un essere le cui cognizioni geometriche non si estendessero oltre le due dimensioni e che vivesse successivamente sopra le due superficie, effettuando in esse le misurazioni colle leggi delle rispettive determinazioni metriche degli spazi a cui le superficie stesse appartengono, le troverebbe identiche, almeno per quelle regioni dell'una che hanno corrispondenti regioni nell'altra.

L'autore si occupa delle *superficie di rivoluzione* ossia delle superficie le cui sezioni fatte con piani perpendicolari ad una retta data sono cerchi coi centri allineati su questa retta; e giunge facilmente a stabilire il teorema seguente: *Le superficie di rivoluzione degli spazi a curvatura costante sono applicabili sulle superficie di rivoluzione dello spazio ordinario, corrispondendo ai meridiani e ai paralleli delle une i meridiani e i paralleli delle altre.* Come caso particolare si ha che le sfere degli spazi a curvatura costante sono applicabili su sfere ordinarie. Dalle quali proprietà l'autore poi conclude che *le superficie dello spazio non-euclideo le quali restano invariate per un movimento dello spazio stesso sono applicabili sul piano dello spazio ordinario.*

A causa dell'interesse che presentano questi teoremi, si propone la pubblicazione della Memoria del sig. Bianchi negli Atti accademici, e tali conclusioni sono approvate, salvo le consuete riserve.

Invitato dal presidente, l'onorevole PAULO FAMBRI, socio del R. Istituto Veneto, legge una sua Memoria, avente per titolo: *Della grande opera intorno alla fisica, ed idraulica del Mississipi basata sopra gli studi topografici, ed idrografici del suo corso e del suo delta.*

Il socio BATTAGLINI, anche a nome del collega CREMONA, riferisce intorno ad una Memoria del dott. RICCARDO DE PAOLIS, avente per titolo: *La trasformazione piana-doppia di terzo ordine, primo genere, e la sua applicazione alle curve del quarto ordine.*

In questo lavoro l'autore sviluppa un caso speciale delle trasformazioni piane-doppie, di cui la teoria generale fu da lui esposta in un'altra Memoria già inserita negli Atti della nostra Accademia. L'autore considera la dipendenza fra i punti di due piani, tale che ad un punto del primo piano (piano semplice) corrispondendo un punto del secondo piano, e ad un punto di questo secondo piano (piano doppio) corrispondendo due punti del primo piano, alla rete delle cubiche che nel piano semplice hanno sette punti fondamentali comuni, corrispondano le rette del piano doppio: allora alle rette del piano semplice corrisponderanno delle cubiche nel piano doppio, e ad una retta del piano doppio corrisponderà nel piano semplice, oltre di una cubica per i sette punti fondamentali, una curva congiunta dell'ottavo ordine, che ha un punto triplo in ciascuno dei punti fondamentali. L'autore trova le formole di trasformazione, per le quali si passa da un punto del piano semplice al punto corrispondente del piano doppio, le formole inverse per le quali si passa da un punto del piano doppio ai due punti corrispondenti congiunti del piano semplice, e da ultimo le formole della trasformazione congiunta, per le quali si passa nel piano semplice, da uno di due punti congiunti, all'altro: indi trova le equazioni della curva limite nel piano doppio, e della curva doppia nel piano semplice; la prima curva è del 4° ordine, e la seconda del 6°.

In seguito l'autore studia la corrispondenza fra i punti e le rette dei due piani, e dà la costruzione geometrica della trasformazione doppia.

Dopo ciò l'autore applica le formole ottenute allo studio delle tangenti doppie di una curva generale del quarto ordine, per la quale si può prendere la curva limite, che si è presentata nella trasformazione. La forma sotto la quale si è ottenuta l'equazione di questa curva, permette di dare separatamente le 28 equazioni delle sue tangenti doppie, le quali non sono altra cosa che le rette corrispondenti nel piano doppio ai sette punti fondamentali del piano semplice, ed alle 21 rette che li congiungono a due a due. Considerando i sistemi di coniche quadritangenti ad una curva generale del quarto ordine, e due sistemi diversi di cubiche razionali che la toccano in sei punti (sistemi che si presentano nella teoria della trasformazione doppia esaminata), l'autore perviene a dimostrare con molta semplicità le proprietà delle tangenti doppie di una curva del quarto ordine, già note per i classici lavori di Aronhold, Steiner, Hesse, Geiser, Cayley, Salmon.

Vista l'importanza di questo lavoro del dott. De Paolis, si propone che la sua Memoria venga pubblicata negli Atti dell'Accademia, e le conclusioni della Commissione sono approvate, salve le consuete riserve.

Il socio MORIGGIA legge anche a nome del socio TOMMASI-CRUDELI un rapporto sopra *il mal di gomma degli agrumi*, lavoro del direttore della stazione chimico-agraria sperimentale, Giovanni Briosi, le cui conclusioni per l'ammissione del medesimo alla stampa degli atti sono approvate, salvo le consuete riserve.

Lo stesso MORIGGIA presenta all'Accademia i risultati di diverse sperienze fisiotossicologiche *Sopra la Delfinina.*

Il socio TODARO presenta una seconda parte della sua Memoria: *Sopra i fenomeni d'accrescimento dell'epidermide della pelle dei rettili.*

Il socio BOLL presenta, per essere sottoposte all'esame di una Commissione, due Memorie del signor ARNALDO ANGELUCCI, aventi per titolo, la prima: *Ricerche istologiche sull'epitelio pigmentato della retina*; la seconda: *Sulle alterazioni dei gangli invertebrali in alcune malattie della midolla.*

Il socio SELLA legge una Nota del socio ALFONSO COSSA sul *Serpentino di Verrayes in Valle d'Aosta.*

L'autore dà i caratteri fisici della roccia stessa, tra cui la densità: dall'esame della sezione gli risultò composta di serpentino in massa compatta di color verde e di magnetite disseminata in frammenti cristallini; dalla struttura rileva la differenza di questa roccia dalle altre serpentinose più comuni nel Piemonte.

Espone le osservazioni microscopiche fatte in proposito; le analisi chimiche eseguite, da cui dedusse la composizione in parti centesimali del serpentino costituente la roccia; paragona quindi i risultati propri con quelli già noti per altre roccie congeneri e su quelli da lui stesso ottenuti per i serpentini di Corio e Favaro (Biella): conclude constatando la discrepanza di questi da quello, che trova più affine agli omonimi di Newburyport nel Massachusset e di Snarum.

Termina accennando i risultati della fusione dei serpentini di Verrayes e di Favaro, e paragonando i cristalli d'Enstatite ottenuti dal primo a quelli prodotti artificialmente, di cui dà la composizione prossima a quella del bisilicato di magnesia.

Lo stesso socio SELLA legge una relazione fatta dal socio MENEGHINI a nome anche dello STOPPANI intorno alla Memoria del prof. TARAMELLI: *Sulla formazione serpentinosa dell'Appennino pavese.*

Nella prima parte di essa, che è veramente originale, l'autore indaga e descrive gli andamenti della formazione serpentinosa nell'area esaminata, che si estende dal Po alla Riviera di Levante, dal meridiano di Voghera a quello di Piacenza. Presenta in questa sette spaccati elegantemente delineati, nella scala di 1/100,000; dall'esame di questi trae alcune conclusioni, tra cui: la formazione serpentinosa dell'appennino pavese è intieramente compresa nel livello geologico eocenico tra il piano nizzardo ed il liguriano, puossi riguardare come originariamente continua, le apparenti interruzioni dovendosi attribuire alla denudazione, ed inoltre essa non può essere il risultato di azione metamorfica cristallogenica profonda sotterranea o sottomarina, e deve essere stata originata in mare poco profondo.

L'autore, per meglio affermare le sue conclusioni e per generalizzarle, in una seconda parte della Memoria, tratta della composizione litologica della formazione serpentina dell'Appennino bobbiese; in una terza passa in rivista i principali affioramenti serpentinosi dell'Italia settentrionale e centrale; in una quarta fa un riassunto dei lavori risguardanti le ofioliti appenniniche; nella quinta ed ultima parte annovera le conclusioni tratte da quanto precede, in forma di proposizioni sulle serpentine appenniniche.

La Commissione pone in rilievo la grande importanza del lavoro del Taramelli, e ne propone la inserzione negli Atti accademici. Tali conclusioni vengono approvate, salvo le consuete riserve.

Il socio SELLA anche a nome del socio COSSA riferisce sopra una Memoria del prof. BECHI di Firenze intitolata: *Teorica dei Soffioni boraciferi della Toscana.* L'autore passa dapprima in rivista le precedenti teorie proposte per dar ragione di quei fenomeni. Comincia da quella di *Dumas* che ammetteva l'esistenza del solfuro di boro, il quale a contatto del vapore acqueo dava gli acidi borico e solfidrico; quindi ricorda l'altra di *Payen* che riteneva l'acido borico già fatto nei condotti dei lagoni ed esportato dall'acqua che lo scioglieva parzialmente; la successiva di *Bolley* che supponeva esistere nel sottosuolo il cloruro d'ammonio ed il borato di soda che colla mutua reazione producessero acido borico ed ammoniaca.

L'autore stesso, dapprima col *Wagner* supponeva l'esistenza dell'azoturo di boro reagente col vapore acqueo; più tardi ammise l'azione di questo vapore su di uno strato boracigeno costituito da borato di calce; mentre da ultimo il *Dieulafait* partendo dalla presenza dell'acido borico nelle acque marine, ponendo la regione dei lagoni nelle salifere, ne concludeva esistervi uno strato di borato di magnesia nel quale il vapore acqueo passando produceva l'acido borico.

L'autore riprendendo lo studio della quistione colle esperienze che espone, provò che le due ultime ipotesi non reggono per la grande facilità di decomposizione dei borati di calce e di magnesia per cui dovrebbe aversi maggior quantità di acido borico di quella che realmente vi sia nei lagoni.

Rivolgendo la sua attenzione ai serpentini trovò invece esistervi il boro allo stato di borosilicato di magnesia. Facendo poscia agire sopra frammenti di serpentino di Montecatini, in un tubo di ferro a 300°, del vapore acqueo misto ad anidride carbonica, questo gorgogliando nell'acqua vi lasciò acido borico, come fanno i soffioni nei lagoni. Inoltre contenendo i serpentini noccioli di solfuri di ferro o di rame e resti di materie organiche, egli trovò nell'acqua acido solfidrico e materie azotate quali riscontransi pure nei soffioni.

La Commissione riconosce la importanza di questa artificiale riproduzione dei soffioni boraciferi che ne dimostra la formazione, e propone l'inserzione della Memoria negli Atti dell'Accademia: e l'inserzione è approvata.

Il socio SELLA di concerto col PONZI propone all'Accademia la lettura di una relazione dell'ingegnere GIORDANO, la quale si riferisce alle carte geologiche di parte della Sicilia e della Sardegna, ed il riassunto di tutta Italia, le quali sono esposte sulle pareti dell'Accademia. Assentendolo l'Accademia, l'autore legge un cenno, *Sul sistema usato pel rilevamento della carta geologica d'Italia dagli ingegneri del R. Corpo delle Miniere che ne sono incaricati.* Egli dimostra come nell'attuale sistema si cerca di alleare la parte scientifica alla industriale, e ne porge due grandi esempi, presentando con qualche commento una zona già finita della carta geologica di Sicilia, rilevata alla scala del 25/m. e da pubblicarsi alla scala del 50/m., ed una zona interessantissima del SO della Sardegna, dove sono le più ricche miniere, rilevata al 50/m.

Il professore SCHIAPARELLI, presentando la carta del pia-

neta Marte, da lui formata colle proprie osservazioni eseguite nel Reale Osservatorio di Brera in Milano coll'equatoriale di Merz, dà alcune spiegazioni sul metodo impiegato in questo lavoro, ed espone i fenomeni più importanti da lui notati relativamente alla neve polare ed alla meteorologia del pianeta, e alla distribuzione dei mari e dei continenti che ne occupano la superficie. Chiude collo esprimere il desiderio che all'Osservatorio di Milano sian concessi mezzi più potenti; crede con queste e con altre osservazioni poter meglio seguire i progressi che nell'astronomia si vanno facendo dalle altre nazioni.

Il prof. SCHIAPARELLI fu lungamente applaudito al termine della sua lettura.

Il PRESIDENTE soggiunge che pure convenendo tutti nell'importanza della domanda del socio SCHIAPARELLI perchè l'Italia sia munita di un grande ritrattore, tuttavia non si debba emettere un voto che sopra una formale relazione ed ampia discussione, epperciò prega i colleghi di intrattenersi in seduta segreta, la quale si protrae fino alle 5 pom.

I Segretari
BLASERNA — CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Campi d'istruzione. — Sappiamo, scrive l'*Italia Militare* del 9, che il Ministero della Guerra ha testè emanate le disposizioni generali di massima per l'attuazione dei consueti campi di istruzione, i quali avranno luogo in due periodi successivi comprendenti rispettivamente i mesi di luglio e di agosto. Le brigate destinate poi a far parte di corpi d'armata di manovra si recheranno al campo nel secondo periodo, cioè in principio di agosto, e vi rimarranno fino all'epoca in cui dovranno muovere per portarsi ai rispettivi luoghi d'adunata iniziale per le grandi manovre.

I campi saranno in generale, come negli anni scorsi, di brigata, e negli ultimi 15 o 20 giorni di ciascun periodo verranno aggiunti alla fanteria, dappertutto ove possibile, proporzionati riparti delle armi a cavallo, cioè in massima uno squadrone di cavalleria ed una o due batterie d'artiglieria.

La galleria del Gottardo. — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 7 che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 30 60 dalla parte di Gœschenen e di metri 22 90 dalla parte di Airolo. Totale metri 53 60. Media quotidiana, metri 7 65.

Incendio a Tokei. — Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono da Tokei (Giappone) il 24 marzo:

Domenica sera 17 corrente, verso le ore 9, le campane annunciavano che un incendio erasi sviluppato in uno dei quartieri più popolosi e più ricchi di questa capitale. Il fuoco incominciò in una casa Foukunda nella quinta via di Kanda, e in poco più di un'ora una ventina di contrade erano in preda alle fiamme.

Il vento soffiando con una violenza estrema portò in ogni parte, e in brevi istanti, il flagello devastatore.

Fu una terribile notte, tutti gli abitanti di Tokei accorsero sui luoghi per salvare le persone e quel poco che fu possibile di portare via, e per impedire che il fuoco si estendesse più oltre. Era una costernazione generale.

Questo grande incendio durò quasi un'intera giornata, fino a che tutto ciò che era stato preso dalle fiamme venne consunto. Trentadue quartieri furono distrutti, e disparvero più di 4000 case. Si calcola che 14,000 persone siano rimaste senza tetto.

Noi siamo abituati a questi spaventevoli spettacoli, e, due anni sono, fui pure presente ad un grandissimo incendio che mise in pericolo anche la Legazione d'Italia, come allora ve ne scrissi. Ma ciò non ostante una conflagrazione così terribile vi mette come la febbre addosso, e non vi saprei esprimere come giapponesi e stranieri a gara si affaticassero e si affaticano tuttora per scemare le dannose conseguenze di questo deplorabile fatto.

Tutte le autorità e la truppa accorsero sui luoghi, il generale Kawagi ed il sig. Kusumoto disposero i provvisori alloggi per le povere vittime, le pompe fecero egregiamente il loro dovere, e la pubblica carità sta ora esercitandosi in ogni modo.

Ma finchè durerà il sistema di fabbricare le case di legno, avremo sempre di questi pericoli; il male si è ch'è difficile fabbricare in pietra in un paese dove non ci sono cave, e dove i terremoti frequenti rovinerebbero facilmente le costruzioni all'europea.

Viaggio celerissimo. — I giornali inglesi annunziano che il *Sarmatian*, battello a vapore della Compagnia Allan, che era partito da Liverpool il 18 aprile e da Londonderry in Irlanda il giorno successivo, gettava l'ancora nel porto di Québec (Canadà) il 27 dello stesso mese.

In otto giorni il *Sarmatian* faceva un tragitto che, ordinariamente, si compie soltanto in dodici o quattordici giorni.

Nozze d'oro e di argento ed anniversari. — Il *Fremdenblatt* di Berlino ci apprende che cinque nozze di argento (venticinque anni di matrimonio) ed un paio di nozze d'oro (cinquanta anni di unione matrimoniale) saranno celebrate nel 1878 nelle varie Corti dell'Europa.

Le nozze d'oro saranno quelle del duca Massimiliano di Baviera e della duchessa Ludovica, genitori dell'imperatrice d'Austria e dell'ex-regina di Napoli, e verranno celebrate il 9 settembre.

La serie delle nozze di argento incominciò il 28 aprile decorso con quelle del duca Ernesto di Altenburgo. Il 26 maggio si celebreranno quelle del langravio Federico d'Assia; il 18 giugno quelle del re Alberto di Sassonia; il 22 agosto quelle del re Leopoldo II; e finalmente il 26 settembre quelle del duca Giorgio di Waldeck.

In quest'anno si celebreranno pure, l'8 luglio, il 25° anniversario della salita al trono del granduca di Sassonia-Weimar, ed il 3 agosto quello del duca di Sassonia-Altenburgo.

Nel 1879 poi si celebreranno le nozze d'oro dell'imperatore di Germania (11 giugno), e le nozze d'argento del maresciallo di Mac-Mahon (14 marzo), del duca Federico di Anhalt (22 aprile), dell'imperatore d'Austria (24 aprile), e del principe Federico Carlo di Prussia (29 novembre).

Lo czar Alessandro celebrerà il 25° anniversario del suo avvenimento al trono il 2 marzo 1880.

Decessi. — Ieri, scrive il *Giornale di Padova* del 7, cessò di vivere il comm. Roberto nobile De Visiani, nato a Sebenico, in Dalmazia, il 9 aprile 1800, che tenne per lunga serie di anni la cattedra di botanica nella nostra Università e che pubblicò opere importanti assai stimate anche all'estero. L'estinto professore era membro effettivo del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, e si dice che, meno alcuni legati, abbia lasciate tutte le sue sostanze alla nostra Università, alla quale lasciò pure i libri di botanica, nel mentre che lasciò al Museo civico gli altri libri della sua bella e copiosa biblioteca.

— A Berlino cessò testè di vivere Paolo Dentler, redattore della *Stampa Libera*, giornale democratico-socialista.

— Il signor Degouve-Denuncques, uno dei principali redattori del *Journal de Rouen*, è morto ultimamente a Compiègne in età di 68 anni.

— I giornali tedeschi annunziano la morte del generale prussiano Hartmann, che fu già governatore di Strasburgo.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Ascoli Piceno* che, in età di 72 anni, nella sua villa presso Magliano di Jenna è morto il cav. Giovanni Battista Carducci. Architetto ed archeologo assai valente, illustratore indefesso di patrii monumenti e di opere d'arte, egli era uno degli uomini più benemeriti del suo paese nativo (Fermo) e dell'intiera provincia. Ha lasciato un ricco patrimonio, tutto a scopo di beneficenza e d'istruzione.

Con grande studio ed amore il cav. Carducci illustrò le memorie ed i monumenti di Ascoli, ed a lui si deve ora la pregevole *Guida storica ed artistica* di questa città.

— Il *Figaro* annunzia la morte di suora Emilia-Agostina-Amelia Périer, nipote di Casimirro Périer, che faceva parte delle monache addette all'ospedale dei fanciulli in via di Sèvres. Fu nel prestare le sue cure ai bambini ammalati che suora Emilia contrasse l'angina difterica, che la fece morire nell'ancor vegeta età di 48 anni.

— Scrivono al *Nord* dell'8 che il signor De Bazilewski, celebre capitalista russo, è morto di 92 anni.

— Telegrafano da Riga all'*Agenzia Internazionale* di Pietroburgo, che in seguito ad un colpo apopletico, cessò di vivere in quella città l'aiutante di campo generale Enrico Dehn, comandante del 3° corpo d'armata.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

SEZIONE DI GEOGRAFIA COMMERCIALE presso la Società Geografica Italiana

Una novella istituzione, col titolo di *Sezione di Geografia Commerciale* è sorta in seno e per opera della nostra *Società Geografica*, istituzione alla quale non mancheranno il plauso e gli aiuti di quanti, nello sviluppo de' nostri commerci, delle industrie nazionali, nello ampliarsi di mercati pei nostri prodotti, scorgono il mezzo più efficace per fare la patria ricca e potente. Con questi intenti si è costituita la *Sezione di Geografia Commerciale*, che pur restando parte integrante della Società Geografica Italiana, forma un'Associazione libera nell'azione e svolgimento suoi.

Il pensiero e l'iniziativa di questa Associazione venne dal conte Telfener, il quale la raccomandava alla Società Geografica collo splendido dono di una somma di lire 40,000.

La Presidenza della Società Geografica dava alacre opera perchè avesse effetto la generosa iniziativa del conte Telfener, e raccolti a consiglio alcuni egregi signori, discuteva ed approvava lo statuto dell'Associazione, e sotto la presidenza del comm. Correnti e del conte Telfener, presidente fondatore, ne costituiva la *Giunta direttiva* nei signori:

Senatore A. Rossi, *Vicepresidente* — Comm. A. Peiroleri, *id.* — Deputato G. Adamoli — Deputato L. Luzzatti — Deputato R. Rubattino — Deputato F. Tenerelli — Cav. G. B. Beccari — Comm. L. Bodio — Cav. F. Cagiati — Cav. A. Castellani — Cav. F. D'Atri — Comm. V. Ellena — Conte A. F. D'Ostiani — Cav. Stefano Festa — Comm. F. Giordano — Colonn. E. Guastalla — Ing. C. Maraini — Cav. A. Romanelli — *Segretario*: Dottor A. Brunialti.

Questa Giunta, nella sua prima adunanza 3 febbraio ultimo scorso, costituito un *Comitato esecutivo* composto dei signori L. Bodio, A. Castellani, V. Ellena, F. Giordano, C. Maraini, deliberava la pubblicazione della seguente *Circolare*, che riproduciamo, siccome quella che spiega e svolge gli scopi, i vantaggi, l'azione della novella istituzione, confidando che la nobile iniziativa degli egregi promotori troverà larga ed efficace accoglienza presso i loro concittadini. Ecco la circolare:

Signore,

« Naturale il desiderio di vedere efficacemente promossi i commerci e le industrie nazionali, ampliato il mercato dei nostri prodotti, avviati più larghi e profittevoli scambi in quei paesi, dove non siamo conosciuti, oppure non viviamo che di gloriosi ricordi. Hanno manifestato questo desiderio quanti vogliono una patria ricca, che vuol dire potente. È il voto di quanti furono illustri precursori ed artefici del nostro risorgimento politico, e Bixio ce lo lasciò come in testamento. I consoli del commercio italiano all'estero invocano assiduamente una istituzione, la quale si prefigga cotesto intento, e l'aspettano le industrie, come il più utile degli alleati.

« In nessun paese è maggiore la necessità di cotesta istituzione. L'Inghilterra, colle sue industrie colossali, col suo commercio mondiale, colle sue associazioni autonome, non teme, ma provoca la concorrenza. In Francia abbondano istituzioni ufficiali e private fondate a promuovere i commerci e le industrie; ivi sono Camere sindacali; frequenti esposizioni universali e speciali, alcune, come quella delle colonie, permanenti; ivi missioni governative e sociali, il gran palazzo delle industrie, e poi, gli aiuti innumerevoli, che possono offrire una nazione ricca ed una grande metropoli. Tutto contribuisce a dare ai commerci ed alle industrie quello sviluppo, che abbiamo ammirato abbastanza, un poco anche invidiato, e sarebbe tempo di imitare.

« Ella ben sa, come siamo inferiori a questo riguardo, non solo ai due grandi colossi del commercio europeo, ma ad altri minori. E non ignora quanta parte di colpa possiamo gettare sul passato, quanta scusare con lo sforzo di pensiero, d'attenzione, di sacrifici, che ci costò la nostra rigenerazione. Pure dobbiamo ridiventare anche noi ricchi e potenti. Il nuovo Re d'Italia, che temperò con la parola generosa e la lealtà di Sua Casa il maggior lutto della patria, ha posto quasi a meta altissima del suo Regno il proposito di crescere la prosperità economica e la potenza d'Italia, come il suo genitore glorioso ne compì l'unità e ne assicurò la libertà.

« Il nobile desiderio e la speranza del Re dimandano concorso d'opere degne. La prosperità economica della patria sta in nostra mano. L'Italia è pur sempre ferace d'ingegni come di biade; alcuni ci hanno mostrata la via che conduce a quella meta, e vi colsero gloriosi e seducenti successi; basta che s'allarghino gli orizzonti angusti della bottega, della scuola, del Banco; che dietro ai precursori si getti, con le pensate audacie, a nuova generazione; che nessuno si ostini a vivere nella grande e libera patria, come in quella piccola e serva d'una volta.

« Per raccogliere in un fascio tutte le generose e le umili iniziative, che sino ad ora apparvero poco meno che impotenti, ci siamo proposti di tradurre in atto il pensiero d'una Sezione di geografia commerciale, la quale si prefigga il massimo intento di insegnare le vie ai commerci. Una Società, intendiamoci bene, non di scienziati, non di ingegni specu-

lativi — che accoglieremo sempre come alleati preziosi — ma di uomini pratici, esperti nei negozi, nei cambi, nei lavori dell'ingegno o della mano, d'industriali, armatori, agricoltori, commercianti, commissionari, bottegai, di tutti quanti hanno interesse a diffondere più largamente ed abbondantemente all'estero i nostri prodotti e di trarre a miglior prezzo dall'estero quelli che si consumano in Italia.

" Negli uniti documenti ella vedrà come il pensiero pigliò forma e vita, e in qual modo ci proponiamo di svolgerlo (*). Il conte G. Telfener, che è, si può dire, l'autore di questa istituzione, pensata prima di lui, ma solo per la sua munificenza recata ad effetto, ha potuto acquistare intera e luminosa la coscienza della sua immensa utilità pratica. E se ella pon mente alle condizioni presenti delle nostre grandi e piccole industrie, e ha notato come lento si sviluppa il nostro commercio con l'estero, non mancherà di dividere questa coscienza, e riconoscere l'immenso vantaggio che così fatta istituzione può recare alla patria.

" La Sezione di geografia commerciale non potrebbe sorgere in più opportuno momento. Imperocchè, non solo si avrà quasi per risposta ai propositi generosi della Corona, ma viene a riempiere una improvvisa lacuna. Non ci facciamo giudici della opportunità politica, che può avere suggerita l'abolizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e della possibilità che i servigi ad esso affidati tornino più o meno utili, come furono divisi fra gli altri Ministeri. Pur tutti debbono convenire nello ammettere il vantaggio di una istituzione, la quale colleghi quei servizi, e chiami le forze vive della privata iniziativa ad adempiere quegli uffici del Ministero abolito, che cadrebbero forse in abbandono. Tra i quali principalissimo quello di promuovere i commerci e le industrie, al che giovavano premi, mostre agrarie ed industriali, discussioni, consigli, studi, ricerche, e tutte, insomma, quelle cose, che noi potremmo continuare con quella maggiore libertà e larghezza consentite dalla privata iniziativa.

" Così vengono anche precisati gli intenti che noi ci proponiamo, e pei quali domandiamo il concorso della Signoria Vostra. Concorso d'un picciolo contributo innanzitutto — trenta lire l'anno, e quindici, se Ella è già ascritto tra i soci della Società geografica, ovvero 300 per una sola volta — perchè con l'associazione dei mezzi si possano ottenere risultati dai quali ciascheduno sarà largamente compensato della spesa, non solo pel vantaggio recato ai commerci ed alle industrie nazionali, ma per quello che ne ritrarrà per se medesimo. Concorso di opere, ogni qualvolta sia possibile, perchè sappiamo di rivolgerci ad uomini che devono essere massai del loro tempo; di consiglio sempre, perchè ciascuno, nella propria specialità, in una determinata circostanza, chiedendo notizie utili a sè, potrà giovare ai propositi della Associazione. Concorso morale altresì, perchè dal nome e dal numero dei suoi componenti l'Associazione trarrà vigore ed operosità, e riuscirà utile del pari alla prosperità economica ed al decoro della nazione.

" Dalla Società nella quale la invitiamo ad entrare, Ella potrà avere notizie attinenti al commercio; domandare informazioni di prezzi, di mercati, di metodi di spedizione, di condizioni finanziarie di altri paesi, ed ottenere con lieve spesa quello che oggi si ottiene, se pure, con dispendi e fatiche.

" Ella avrà l'agio di vedere raccolti in un Museo permanente o leggere descritti in acconci cataloghi i campioni delle merci italiane e straniere che possono alimentare utili scambi. Potrà domandare direzioni, istruzioni, consigli sulle nuove vie del commercio che si aprono o si propongono, sui nuovi mercati sui quali si può tentare, con fondata speranza, lo spaccio delle produzioni nazionali o lo scambio con le straniere. Potrà proporre e promuovere viaggi di esplorazione commerciale, e trarre profitto di tutti i mezzi che la Società metterà a disposizione di coloro che ne faranno parte con una spesa di gran lunga inferiore a quella che dovrebbe sostenere fuori della Sezione.

" Questi intenti e questi vantaggi, come Ella ben vede, sono pratici, positivi. La Sezione commerciale è stata fondata nella Società geografica per trarre il maggior vantaggio possibile dalle conquiste della geografia e dalle conclusioni della scienza, e promuoverne le pratiche applicazioni che possono contribuire all'incremento della ricchezza nazionale.

" Questi i nostri propositi, i modi come intendiamo di attuarli, i vantaggi che ne possono attendere i commerci e le industrie. Noi siamo certi di adempiere al voto di molti, di far pago un desiderio, ch'Ella pure avrà qualche volta nutrito. Domandiamo il concorso di tutti coloro cui sta a cuore il progresso economico della patria. L'Italia siede tra le grandi nazioni, ed il mondo le tributa onori e simpatie; noi vogliamo ch'essa sia anche forte, rispettata e temuta, come sono le nazioni che trovano, nella intelligente laboriosità dei cittadini, nel buon assetto dei pubblici e privati bilanci e nel benessere di tutti, l'energia di riparare meravigliosamente alle più grandi sventure, e quella di sfidare impavidamente i maggiori pericoli. „

(Seguono le firme della Presidenza e *Giunta direttiva.*)

(*La Sede della Sezione è provvisoriamente presso la Sede della Società Geografica, via del Collegio Romano,* 26, *Roma*).

(*) Si troveranno in appresso: *a*) il resoconto dei lavori preliminari; *b*) la lettera del presidente fondatore, conte Telfener; *c*) lo statuto provvisorio della Sezione commerciale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 maggio 1878 (ore 16 25).

Venti da scirocco a ponente freschi in alcuni paesi del centro. Greco fresco a Messina. Mare agitato soltanto alla Palmaria e a Livorno. Cielo sereno a Messina. Mare agitato soltanto alla Palmaria. Sereno a Messina e nell'Italia inferiore; coperto a Civitavecchia; nuvoloso altrove. Barometro alzato fino a 3 mm. nel nord e nel centro della penisola; stazionario nel resto d'Italia. Venti di levante forti nei paesi occidentali della Gran Bretagna. Pioggia a Praga e a Vienna. Iersera e stamane neve a Pietroburgo. Nel periodo decorso leggere piogge in alcuni paesi dall'alto Adriatico, alla Spezia e a Firenze. Venti freschi delle regioni ovest a Porto Maurizio, a Firenze, a Venezia e a Bari. La scorsa notte due scosse di terremoto ad Ancona. Sempre probabili venti freschi ad intervalli in qualche stazione, e tempo generalmente vario, prevalendo il buono.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 maggio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 40	77 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	847 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1977 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1160 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 40	110 15	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 71	27 66	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 15	22 13	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1878: 77 35 cont.

5 0[0 - 1° semestre 1878: 79 62 1[2 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 maggio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	759,4	759,3	761,1
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	21,0	20,6	15,5
Umidità relativa...	79	57	51	81
Umidità assoluta...	10,15	9,52	9,29	10,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SO. 19	S. 13	S. 3
Stato del cielo.......	7. cirro-cumuli	4. cirri	1. bello qualche cirro	3. veli leggieri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 22,0 C. = 17,6 R. | Minimo = 10,9 C. = 8,7 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale per la deviazione del 1° tratto della strada provinciale Tiburtina dalle mura di Roma al Campo Verano;

Visto che tale progetto venne regolarmente pubblicato, e che il relativo avviso venne inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*;

Visto che la Deputazione provinciale in seduta del 9 luglio 1877 ha approvato il progetto in parola;

Visto che venne regolarmente presentata e pubblicata a forma di legge la domanda per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera suddetta;

Visto che non fu fatta opposizione alcuna alla domanda di dichiarazione di pubblica utilità, nè al progetto d'arte;

Visto il decreto prefettizio 12 settembre 1877, n. 28,843, col quale fu dichiarato opera di pubblica utilità il lavoro di deviazione del 1° tratto della strada provinciale Tiburtina dalle mura di Roma al Campo Verano;

Vista la perizia giudiziale 20 dicembre 1877, redatta dall'ingegnere Pio Gui, per i terreni da espropriarsi pel lavoro suddetto ed appartenenti a coloro che non hanno accettata l'indennità offerta dalla Provincia;

Viste le rettifiche praticate alla perizia stessa a mezzo del suddetto signor Gui, una in data 4 marzo 1878 e l'altra del 2 maggio 1878, ammesse entrambi dal tribunale civile e correzionale di Roma, come da atti del 27 marzo 1878 e del 2 maggio suddetto;

Viste le dichiarazioni di accettazione della indennità offerta dalla Provincia per parte di altri proprietari i di cui fondi devono essere espropriati ed occupati pel lavoro medesimo;

Vista la dichiarazione di versamento della somma di lire 33,611 32 a titolo delle indennità di espropriazioni, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, servizio della Cassa dei depositi e prestiti;

Visti gli articoli 30 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sentito il Consiglio di Prefettura,

Decreta:

È autorizzata la occupazione ed immediata espropriazione, nonchè la occupazione temporanea dei fondi occorrenti pel lavoro di deviazione del primo tratto della strada provinciale Tiburtina dalle mura di Roma al Campo Verano e qui appresso descritti:

1° Numero della partita catastale 577, di mappa 135, controsegnato coi numeri 164, 163, 38, in contrada Via di Tivoli e Via Malabarba, Ferini Albina fu Severo in Teodori, proprietaria, confinanti strada delle mura, strada provinciale Tiburtina, vicolo Malabarba, valore lire 2165 68, occupazione stabile.

2° Numero della partita catastale 1494, di mappa 135, controsegnato coi numeri 36/1, 37, 36, 162, 34/2, 30/1, in contrada Via di Tivoli, Venturi Vagnuzzi Pietro fu Giovanni Francesco, proprietario, confinanti strada provinciale, vicolo Malabarba, D'Antoni Filippo; e numero di mappa 65, controsegnato coi numeri 130, 120/3, 120/4, in contrada Via Cupa, Venturi Vagnuzzi Pietro fu Giovanni Francesco, proprietario, confinanti strada provinciale, Ancini e Crespi, strada provinciale, vicolo dei Canneti, Ancini e Crespi, valore lire 19,408 82, occupazione stabile ed occupazione temporanea.

3° Numero della partita catastale 510, di mappa 65, controsegnato coi numeri 123/1, 124, 404 e 125, in contrada Via di Tivoli, Ditta bancaria Ancini e Crespi, proprietaria, confinanti Venturi Pietro e strada provinciale, valore lire 11,914 82, occupazione stabile ed occupazione temporanea.

4° Numero della partita catastale 69, di mappa 135, controsegnato col n. 7, in contrada Via di Camposanto, D'Antoni Filippo fu Vincenzo, proprietario, confinante colla via provinciale, piazzale di S. Lorenzo, vicolo delle Sette Chiese, valore lire 122, occupazione stabile.

Il presente decreto dovrà essere legalmente notificato ai singoli proprietari espropriati a termine dell'art. 51 della citata legge 25 giugno 1865, nonchè trascritto all'ufficio delle Ipoteche; dovrà essere fatta pure l'opportuna voltura nel Catasto, il tutto a cura e spese della Provincia nel termine di giorni quindici.

Un estratto delle disposizioni suespostę dovrà essere inserito nel termine di giorni cinque nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 9 maggio 1878.

2256 *Per il Prefetto*: FIORENTINI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA
di Monte-Promina

Non avendo l'assemblea avuto luogo il 29 aprile p. p. stante un'irregolarità occorsa nelle pubblicazioni, il Consiglio la convoca nuovamente pel 6 giugno prossimo, ad un'ora pomeridiana, alla sede della Società a Torino.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio e dei revisori.
Deliberazione sul bilancio.
Nomina di amministratori e dei revisori dei conti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, dieci giorni prima dell'assemblea, avranno depositato almeno 10 azioni presso la Banca di Torino in Torino.

Torino, il 4 maggio 1878.

2223 *Il Presidente*: B. BORELLI.

MUNICIPIO DI CASTEL MADAMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della S. C. O. da Castel Madama alla consorziale Empolitana.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della nuova strada che da questo comune mette all'Empolitana, della lunghezza di metri 4529,

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 del corrente mese di maggio, innanzi al sindaco, o di chi per esso, si sperimenterà di nuovo l'asta pubblica pel detto appalto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 29,290 65 e sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento stesso.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti l'idoneità, rilasciati da un ingegnere reggente negli uffici dello Stato o della Provincia, non che la fede criminale di recente data.

Dovranno parimenti effettuare prima dell'asta in questo ufficio di segreteria il deposito di lire 400 in valuta legale come cauzione provvisoria in garanzia dell'asta, qual deposito sarà restituito agli offerenti terminato tosto l'incanto, meno quello del deliberatario che resterà a garanzia dell'atto e del pagamento delle spese tutte relative all'asta, alla stipulazione del contratto, come delle copie, bollo e registro, e diritti di segreteria, che sono ad intero carico dell'appaltatore.

Le offerte di ribasso sul prezzo di perizia non potranno essere inferiori a lira una per cento.

A senso di quanto dispone l'art. 11 del capitolato d'appalto, che unitamente al progetto d'arte, tipi, ecc., resta a tutti ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, i lavori dovranno esser principiati immediatamente dopo la regolare consegna giusta il disposto dell'art. 338 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, allegato F, ed ultimati nel periodo di anni 5 a decorrere dalla data del verbale di consegna, salvo il caso di abbreviazioni di termini per l'eseguimento dell'opera intera.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire mille, la quale non sarà accettata che in valore legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione rimane fissato alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di giugno.

L'appaltatore dovrà strettamente osservare le disposizioni tutte contenute nei capitoli d'appalto.

Dalla Segreteria comunale, li 7 maggio 1878.

Il Sindaco: G. ROSSI.

2258 GIO. ANTONIO FONTANA *Segretario Comunale*.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI LEPRIGNANO

AVVISO D'ASTA per la costruzione del Cimitero comunale.

Analogamente alla deliberazione consigliare 15 aprile 1877, debitamente approvata dall'autorità tutoria, si fa noto che nel giorno 27 maggio corrente alle ore 9 ant., nella segreteria comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il primo sperimento d'asta per la costruzione del cimitero comunale, in base alla perizia dell'ingegnere signor Alessandro Cerbara, ed in ribasso della somma di lire 9936 18.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi quattro dalla rispettiva consegna ed i pagamenti con somme già depositate si eseguiranno a prosecuzione di lavoro.

La perizia e capitolato generale e speciale sono sempre visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre il certificato di moralità e d'idoneità nei modi prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa sui lavori pubblici dello Stato.

L'asta sarà tenuta col sistema dell'estinzione della candela vergine e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna e fatte nella ragione decimale.

A garanzia dell'offerta dovranno depositarsi presso l'ufficio comunale provvisoriamente lire 200, salvo dopo la definitiva aggiudicazione depositare il denaro od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa una somma equivalente al decimo del prezzo per cui furono aggiudicati i lavori; qual somma sarà versata nella Tesoreria provinciale o nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato.

Il termine utile per migliorare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (fatali) scade alle ore 12 meridiane del giorno 12 giugno prossimo venturo.

Le spese d'asta e registro, ecc., sono a carico del deliberatario.

Leprignano, 10 maggio 1878.

Il Sindaco: F. LAUDI.

2227 *Il Segretario*: G. MATALONI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ad istanza del Banco Industriale di Genova in liquidazione, in persona della Commissione di stralcio composta dei signori Garibaldi cav. Nicolò, Pittaluga Niccola, Currò cav. Niccola, Ferraro cav. Quinto, Campanella Pietro, Solari Gio. Battista, Valle Giuseppe, Paggio Rinaldo e Tubin Giuseppe — della Banca di Savona in persona del direttore signor Giovanni Manara — della Banca Navale di Genova, e per essa la Commissione di stralcio in persona dei signori Giuseppe Costa, Bartolomeo Massa, Enrico Piaggio e Quinto Ferraro — della Banca di Vercelli, in persona del suo direttore, prima signor cav. Fortunato Barbieri ed attualmente signor prof. Carlo Montanaro, domiciliati tutti per elezione in Roma, via del Governo Vecchio, n. 48, presso l'avvocato sig. Alessandro Sabelli che li rappresenta in qualità di procuratore,

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 27 maggio 1878, si procederà in danno del signor Giuseppe Sacerdoti, domiciliato in Roma, via Frattina, n. 119, debitore già espropriato, e del signor Filippo Nerozzi di Bologna, domiciliato in via Cremona, n. 25, precedente compratore, alla rivendita giudiziale degli immobili seguenti, cioè:

1° Terreno ortivo e vignato fuori Porta Angelica, in contrada Stradone di Ponte Milvio, della quantità di metri quadrati 32,102 e centim. 44, comprese le aree fabbricate, segnato nel censo della mappa n. 149 coi numeri 292, 292 sub. 1 e 2, 293 sub. 5, 294, 295, 589, 590, 591, 592.

2° Terreno vignato fuori Porta Angelica, nella stessa contrada del precedente, della quantità superficiale di metri quadrati 47,716 e centim. 25, comprese le aree fabbricate, controdistinto al censo nella mappa n. 149 con i numeri 261, 261 sub. 1, 2 e 3, 570, 571, 262, 290, 290 sub. 1 e 2, 587, 588, 291.

3° Terreno ortivo posto fuori Porta Angelica, nel vicolo detto dello Spurgo, da due lati circondato da muro, fornito di oncie 4 1|2 di acqua Paola, controdistinto al censo coi numeri di mappa 286 sub. 2 e 3, 287 sub. 1, 288, 583, 584, 585, 586.

4° Vigna con casino limitrofo alla precedente, separata dalla via della Torretta, controdistinta nella mappa del censo coi numeri 225, 255 sub. 1, 2, 3 e 4, 251 sub. 2, 257, 258 sub. 1.

La vendita si eseguisce in quattro lotti, quanti sono i fondi di sopra descritti.

Tutte le altre condizioni di detta vendita trovansi descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

2234 VINCENZO VESPASIANI usciere

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In base all'articolo 38 della legge vigente sul Notariato, il sottoscritto già notaio in S. Giuliano Milanese dottor Enrico Frapporti del fu dottor Gio. Battista ha presentato alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Milano domanda affinchè la cartella del Debito Pubblico italiano dell'annua rendita di lire cento, intestata ad esso notaio, portante la data, Milano 13 luglio 1863, ed il n. 146791 (centoquarantaseimila settecentonovantuno), venga liberata dal vincolo di garanzia, cui fu già sottoposta per l'esercizio del Notariato, e ciò attesa la cessazione per rinuncia spontanea del nominato notaio dall'esercizio di detta professione in base ai decreti Reali 16 settembre 1877 di traslocamento e 20 dicembre 1877 di definitivo esonero; lo che si porta a pubblica notizia in obbedienza al decreto 26 marzo 1878 del succitato Regio tribunale.

Milano, 26 aprile 1878.

2036 Dott. ENRICO FRAPPORTI.

Provincia di Ravenna — Circondario di Faenza

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

Avviso di 2° Incanto.

Costruzione di un ponte in legname di querce con testate di muramento al Passo di Bagnara di Romagna sul fiume Santerno.

Essendo riuscito deserto un primo incanto tenuto nel giorno di martedì 7 corrente mese, si rende noto che alle ore 10 antim. del giorno di giovedì 16 dello stesso maggio si apriranno in questa residenza municipale e davanti al sottoscritto, o suo delegato, nuovi incanti per l'appalto delle opere sopramenzionate sulla somma di lire 58,283 (lire cinquantottomila duecentottantatrè) calcolata nel relativo capitolato ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora nella indicata residenza municipale per ivi consegnare in piego suggellato al sottoscritto, od al suo delegato, la rispettiva offerta scritta in carta da bollo portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato in apposita scheda normale, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5752, modificato col R. decreto 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), sotto la cui formalità è proclamato l'incanto, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un sol offerente, la cui offerta dovrà essere sempre migliore del *minimum* stesso.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, aver depositato presso questa Cassa comunale la somma di lire 3000, la di cui quietanza provvisoria dovrà essere consegnata all'autorità che presiede all'asta, la quale, terminati gli incanti, ordinerà la restituzione di tutte le dette somme ad eccezione di quelle spettanti al deliberatario.

Gli offerenti stessi dovranno inoltre esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti il primo dall'autorità di loro domicilio in data recente, il secondo di un ingegnere colla conferma del prefetto o sottoprefetto in data non più lontana di mesi sei dal giorno degli incanti.

Il termine utile per l'esecuzione è fissato a giorni 180 naturali da decorrere da quello in cui sarà fatto l'invito per la consegna dei lavori medesimi.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione del dieci (10) per cento sul prezzo di delibera definitiva se in numerario ed in biglietti della Banca Nazionale, e se in consolidato verrà esso ragguagliato a valore di Borsa nel giorno del deposito, e sarà pure tenuto alla stipulazione del contratto per atto notarile entro sei giorni da quello della definitiva delibera, sotto le penalità di legge in caso di mancanza.

I suindicati lavori dovranno essere eseguiti secondo il progetto ed il capitolato speciale, non che il capitolato generale a stampa per l'appalto delle opere pubbliche dello Stato.

Il termine dei fatati per la diminuzione del ventesimo è fissato alle ore 10 antim. del giorno di mercoledì 22 detto maggio.

Le spese tutte degli incanti, del deliberamento, contratto, bollo, registro, copie, disegni e documenti del progetto che ne fanno parte integrante, non che di collaudo dei lavori sono a carico dell'imprenditore, e così tutte le altre contemplate nell'art. 19 del capitolato generale senza eccezione alcuna.

Bagnara di Romagna, li 9 maggio 1878.

Il R. Sindaco: GIUSEPPE MORSIANI.

2266 TAGLIAFERRI *Segretario.*

AVVISO.

A richiesta di Maria Sinibaldi fu Cesare, domiciliata in Roma, via del Mascherone, n. 55, rappresentata dal procuratore signor Marcello Fabiani,

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Roma deduco a notizia di Balzarini Tommaso fu Marino, di Roma, domiciliato realmente in questa città, piazza Barberini, n. 51, ed ora d'incognito domicilio, ma domiciliato in Roma, di avere sott'oggi notificato copia del ricorso avanzato dalla istante all'eccell.mo signor presidente per la separazione personale dei coniugi, e relativo decreto rilasciato dal lodato signor presidente, col quale viene fissato il giorno 21 maggio corrente per la comparizione delle parti avanti di lui in camera di consiglio alle ore 11 1|2 antimeridiane, ond'essere intesi in ordine all'avanzato ricorso; ed ho in pari tempo citato il medesimo a comparire in detto giorno, ora e luogo per sentire emanare quei provvedimenti che saranno di giustizia.

Roma, 9 maggio 1878.

2251 GARBARINO MICHELE.

DECRETO.

Proposto il ricorso 16 febbraio anno corrente, n. 67, di Sara Giovanni Andrea, di Sabbioncello, nel circondario di Lecco, per omologazione dell'atto di adozione 7 febbraio p. p., del minorenne esposto Altavia Alfonso;

Udita la relazione del consigliere cav. Verga;

Letti gli atti relativi e le conclusioni del Pubblico Ministero in data 28 di febbraio,

La Corte d'appello in Milano, sezione 1ª civile, deliberando in camera di consiglio,

Dichiara farsi luogo all'adozione del suddetto minore esposto Altavia Alfonso da parte del sunnominato Sara Giovanni Andrea, di cui all'atto 7 febbraio ultimo scorso.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso a sensi dell'articolo 218 del Codice civile alla cancelleria di questa Corte e del tribunale civile e correzionale di Lecco, ed inserito nel supplemento al foglio periodico della Prefettura e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Milano, addì 11 marzo 1878.

SIGHELE primo presidente.

2252 ANGHINELLI canc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del suddetto tribunale reca a pubblica notizia che nel giorno 25 giugno 1878 avrà luogo nella sala di udienza del detto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Vincenzo Piccirilli, di Frosinone, ed a carico di Brocchetti Giuseppe, di Alatri.

Descrizione degli stabili.

1. Casa di più vani in Alatri, al rione Civitella, in mappa ai nn. 780 e 786, confinante Vinciguerra e Seminario di Alatri.

2. Terreno in territorio di Alatri, di are 21 50, in contrada Prati Giuliani, in mappa sez. II, nn. 1021 e 1022, confinante Gorirossi, Speranza e strada.

3. Seminativo, vitato, posto in detto territorio, contrada Valle Ceva, di are 77 5, mappa sez. III, n. 1392, confinante Confraternita di San Sisto e strada.

4. Seminativo, vitato, olivato, con casa colonica in detto territorio, contrada Valle Cerro, di ettari 4 72, mappa sezione III, nn. 1410 e 1604, confinante Bellincampi, Brocchetti e Comune di Alatri.

L'asta sarà aperta in un sol lotto e in base al prezzo di lire 1938, uguale a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, qual prezzo fu offerto dal creditore istante.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale, li 28 aprile 1878.

Pel cancelliere mancante

2219 CARNITI vicecanc.

AVVISO.

A tenore del R. decreto 3 aprile 1878 col quale viene autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni richieste dal decreto per l'ordinamento dello stato civile, Geroboamo Luigi Agnoli, capitano nel 2° regg. granatieri, fa noto che sul finire dell'anno 1877 per soddisfare all'ultima volontà della sua sposa Virginia Moronti, defunta in Roma il 3 dicembre 1877, rivolgeva domanda a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti per ottenere che al suo figlio nato il 17 ottobre 1877, al quale era stato posto il nome di Pietro, venisse tal nome commutato in quello di Virginio.

Ottenuta la R. autorizzazione per tal cambio di nome, s'invita chiunque abbia a farvi opposizioni di volerle presentare nei termini fissati dal regolamento. 2254

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Caltanissetta riunito in camera di consiglio ha reso la seguente deliberazione:

Vista la dimanda di Domenico Longo;

Viste le conclusioni del P. M. rimessive alla giustizia;

Visti gli atti,

Osserva che nello agosto 1868 moriva in Palermo, intestato, tal di Giovanni Longo fu Vincenzo, lasciando per unica erede la sorella Domenica Longo, siccome consta dal relativo atto di notorietà; fra l'altro il Longo lasciò tre certificati di rendita nominativa, i quali chiede la Domenica Longo che sieno ad essa intestati. Che essendo tale domanda conforme a giustizia merita essere accolta.

Per tali motivi

Ordina che i certificati di rendita di numero 39029 per lire 410, di num. 39019 per lire trecento ottanta, di numero ventunmila novecentotrentanove per lire sessanta, intestati a Longo Giacomo fu Vincenzo, domiciliato in Mussomeli, per l'avvenuta di costui morte sieno intestati alla di lui unica erede Domenica Longo fu Vincenzo, domiciliata in Girgenti.

Decisa in Caltanissetta il giorno sedici novembre milleottocentosettantasette. 2265

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il 4 del corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di lunedì 27 di questo stesso mese, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel compimento della strada provinciale di seconda serie Pizzo-S. Venere-Longobardi, della lunghezza di metri 8829, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 93,913.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nella Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, stese in carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata qualunque sia il numero dei partiti purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per l'appalto dei lavori pubblici, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870 e di quello speciale in data del 5 di marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 12 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato di idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del detto capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale di Catanzaro dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddetto uffizio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Catanzaro, 6 maggio 1878.

2257 *Il Segretario di Prefettura*: D. PISANI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI LEPRIGNANO

AVVISO D'ASTA per la sistemazione delle strade e piazze interne del Comune comprese le fognature.

In esecuzione alla deliberazione consigliare 3 settembre 1877, debitamente approvata dalla Regia Prefettura della provincia, si fa noto che nel giorno 27 maggio corrente, alle ore 3 pomeridiane, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, e colla assistenza del segretario comunale, e nella sala municipale, avrà luogo il primo esperimento d'asta per la sistemazione e fognatura delle strade interne del paese, giusta apposito progetto dell'ingegnere signor Alessandro Cerbara, il cui valore ammonta a lire 70,000.

I lavori dovranno esser compiuti entro mesi 12 dalla consegna, ed il pagamento dei medesimi con fondi appositamente depositati verrà eseguito in rate bimestrali o mensili a seconda degli stati di situazione presentati dall'ingegnere direttore dei lavori.

Il piano di esecuzione, le perizie, ed i capitolati generale e speciale rimangono ostensibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno uniformarsi all'art. 2° del capitolato generale a stampa sui lavori pubblici dello Stato, producendo, ed in data recente, i certificati d'idoneità e moralità.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lire 300 ciascuna e fatte nella ragione decimale.

Oltre il deposito di lire 950 che dovrà esibire ciascun concorrente per adire all'incanto, salvo ritirarlo ove non rimanga deliberatario, il concorrente che sia rimasto deliberatario definitivo dei lavori dovrà prima della stipulazione del contratto produrre un certificato del prefetto, o del tesoriere provinciale, constatante il deposito di lire 7000 o alla Tesoreria provinciale o alla Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, in denaro od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, qual somma verrà tenuta in garanzia degli obblighi che assume, e non potrà essere restituita se non dopo il finale collaudo.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione (fatali) scade alle ore 5 pomeridiane del giorno 12 giugno prossimo venturo.

Le spese tutte d'asta, registro, contratto, ecc., sono ad esclusivo carico dell'intraprendente.

Leprignano, 10 maggio 1878.

2226 *Il Sindaco*: F. LAUDI.

Il Segretario: G. MATALONI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA LIVORNESE

PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA

Avviso di convocazione di adunanza generale ordinaria

a norma dell'art. 51 *degli statuti sociali.*

Il Consiglio di amministrazione della Società con deliberazione del ventisette aprile 1878 ha ordinato convocarsi come si convoca l'assemblea generale degli azionisti per il dì 15 giugno prossimo, a ore 11 antimeridiane, da tenersi in Livorno, nella sala dei pubblici pagamenti, al 1° piano dello stabile di n. 2 in via della Banca (gentilmente concessa), per trattare, discutere e deliberare sopra quanto è contenuto nell'ordine del giorno seguente:

1° Lettura del rapporto dei sindaci e approvazione del bilancio consuntivo del 1877.

2° Rapporto del Consiglio sulle attuali condizioni della Società e presentazione delle seguenti proposizioni:

a) Autorizzazione a procurare il capitale circolante bastevole per continuare lo esercizio della Fabbrica;

b) Dato che le premure da attivarsi per conseguire il detto capitale rimangano senza effetto sia autorizzato il Consiglio a dare in affitto al migliore offerente allo incanto, o per offerte segrete, lo intiero Stabilimento ed ogni sua attinenza, arredo e corredo per il canone annuo, tempo e condizioni che saranno ravvisate le più utili e vantaggiose per la Società in modo e con tale effetto che il canone di affitto basti non solo al pagamento dei frutti annui e alla estinzione graduale del debito ipotecario gravante lo Stabilimento, ma presenti anco un avanzo da distribuirsi agli azionisti;

c) Dato che l'affitto non possa concludersi alle condizioni preindicate, in allora il Consiglio sia autorizzato a porre in liquidazione la Società a norma delle disposizioni dello statuto sociale e del Codice di commercio.

3° Nomina dei consiglieri in sostituzione di quelli che sortono per anzianità, che sono i signori cav. avv. Stefano Spagna, cav. Giacomo Franco, Augusto Traxler e cav. Agostino Anselmi.

4° Nomina dei sindaci per il bilancio del 1878.

5° Fissazione dell'onorario da pagarsi ai sindaci.

Gli azionisti che vorranno intervenire all'adunanza dovranno, almeno due giorni avanti la medesima, depositare presso il Consiglio o quello dei suoi membri che sarà delegato a riceverle nel locale della Gerenza in via dell'Arena, n. 2, 1° piano, le cartelle di azioni delle quali sono portatori o in proprio, o per nome e conto di altri, onde ottenere la carta di ammissione all'adunanza a forma dell'articolo 53 dello statuto.

Il bilancio sociale e i documenti che lo corredano, insieme al rapporto dei sindaci, 15 giorni innanzi la intimata adunanza saranno ostensibili nelle stanze della Gerenza a forma del disposto dell'art. 66 dello statuto.

Livorno, 6 maggio 1878.

2250 *Il Segretario del Consiglio*: Avv. GIOVANNI BERTOLACCI.

OPERA PIA BAROLO — TORINO

Si notifica che gli incanti fissati pel venti maggio 1878 per la vendita delle cascine Murata, Carpenetta e Cascina Nuova, proprie di detta Opera Pia, situate in territorio di Narzole, sono sospesi sino a nuove disposizioni che verranno pubblicate con altro avviso d'asta.

2255 TORRETTA CARLO not.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 1° giugno 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 8 e 15 giugno, avanti il regio pretore del 5° mandamento di Roma (Piazza S. Egidio), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Pavoncello Leone, oggi Spagnoletti Ricca fu Salomone.

Un vano al 3° piano della casa in via Fiumara, n. 146, cui confinano Di Capua, Allegra ed altri, Piperno Isdraele e via Fiumara, rappresentato in catasto dal n. 225/3 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 45, e si apre l'asta per lire 168 90. Si vende il solo diritto di *Jus Gazzagà*.

2253 *Per l'Esattore Comunale*: ODOARDO RUFINI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

AVVISO.

È stato dichiarato lo smarrimento del certificato provvisorio d'iscrizione di quattro azioni di questa Banca, emesso dalla Succursale di Cuneo in data del 6 febbraio 1874, sotto il n. 33, ed intestato alla signora Garezzo Luigia nata Assandria, domiciliata a Firenze.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 18 aprile 1878. 1880

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

AVVISO D'ASTA

per l'approvigionamento di alcune specie di tabacco in foglia.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società avendo deliberato di procedere all'acquisto di alcune specie di tabacco in foglia col mezzo della concorrenza ed in base ad apposito capitolato d'oneri in data 4 marzo 1878,

Notifica

che il giorno 21 del prossimo venturo mese di giugno alle ore 1 1/2 pomeridiane sarà tenuto in Roma, nel locale dell'Amministrazione centrale della Società in via Due Macelli, num. 79, un pubblico appalto col metodo delle schede segrete per l'aggiudicazione di ciascuno dei lotti indicati nella sottoposta tabella.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco di ogni specie dovrà essere dell'ultimo raccolto 1877, conforme ai tipi stabiliti dall'Amministrazione ed ostensibili all'ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regìa. Quelli dell'Ohio, del Maryland e del Seed-Leaf Ohio, saranno altresì ostensibili presso l'Agenzia consolare a Baltimora e quelli dell'Ungheria presso il console d'Italia a Budapest.

Detti tipi, cioè: Ohio, Maryland, Seed-Leaf Ohio ed Ungheria sono depositati presso i detti Consolati a solo titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regìa altri tipi in base dell'appalto, all'infuori di quelli depositati presso il suddetto ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione.

Il delegato governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verranno deposti sul tavolo della presidenza tanti pieghi suggellati quanti sono i lotti e ciascun piego conterrà il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per essere valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 2 pom.

2° Essere divise per ciascuno dei lotti determinati dalla tabella con indicazione del luogo di consegna.

3° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per ciascuna qualità di tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

4° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente o per conto di lui nelle Casse della Società di una somma corrispondente al *cinque per cento* del valore della fornitura, che potrà esser fatto in contanti o in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico o in altri titoli garantiti dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per l'esecuzione della fornitura.

I depositi potranno esser fatti nei tre giorni antecedenti ed in quello stabilito per l'asta, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 2 pomeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte, ed il presidente all'asta procederà senz'altro, in unione al delegato governativo o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controsegnate dal notaro assistente all'asta.

Il presidente, il rappresentante la Regìa, ed il delegato governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il delegato governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico e sul tavolo della Presidenza resteranno depositate le schede dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regìa ed il delegato governativo, questi aprirà i pieghi contenenti il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione per ogni singolo lotto e senza farlo conoscere indicherà a chi rimanga aggiudicata la rispettiva fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio d'Amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto delle offerte per ciascun lotto che risultino inferiori al prezzo *massimo* fissato dall'Amministrazione e sieno migliori delle altre.

Quando anche un solo offerente si presentasse, si procederà all'apertura della scheda ed al deliberamento del relativo lotto se il prezzo sarà *inferiore* a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui per uno dei lotti esistessero due o più offerte eguali sempre di prezzo inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime. Gli altri offerenti a quel lotto sono ammessi a prendere parte al concorso, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggior ribasso.

Se per avventura alcune o tutte le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dalla Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'asta per la fornitura del rispettivo lotto ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a passare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione, secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario deve dichiarare immediatamente alla Regìa il modo in cui intende prestare la cauzione definitiva, cioè se in contanti o valori, o mediante il concorso di una Casa di commercio, in ordine all'articolo 21 del capitolato d'oneri, indicando in questo ultimo caso il nome della Casa stessa.

Il Consiglio delibera sulla approvazione dell'aggiudicazione, quale se non sia approvata, s'intende come non avvenuta; ed ove l'aggiudicatario abbia proposto la garanzia mediante il concorso di una Casa di commercio, delibera sul gradimento della Casa proposta.

Sull'approvazione dell'aggiudicazione il Consiglio d'Amministrazione delibererà nel giorno *successivo* a quello dell'aggiudicazione provvisoria, e sulla accettazione della Casa di commercio proposta in garanzia delibererà entro *tre giorni*.

Se la Casa proposta non venga accettata e l'aggiudicatario non vi supplisca colla cauzione reale stabilita nel succitato art. 21 del capitolato d'oneri entro *dieci* giorni dall'accettazione definitiva della di lui offerta stipulando il regolare contratto di fornitura, o se la Casa accettata non devenga entro lo stesso termine alla formale prestazione della garanzia, l'aggiudicatario perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regìa, rimanendo questa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva, verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri, le spese di contratto e di registro, non che tutte le altre relative al contratto, saranno a totale carico della Regìa.

Tabella dei lotti.

Specie della foglia, quantità in chilogrammi e loro specificazione per tipo			MAGAZZINO di consegna	Epoca della consegna
Lotto 1° - Ohio .	Ch. 270,000	20,000 tipo A 250,000 » C	Sampierdarena	Da settembre a novembre 1878, nè prima nè dopo di detta epoca.
Lotto 2° - Maryland	» 160,000	10,000 » A 150,000 » C	Idem	
Lotto 3° - Seed Leaf Ohio	» 400,000	tipo unico	Idem	
Lotto 4° - S. Domingo	» 100,000	tipo unico	Livorno	
Lotto 5° - India Poolak	» 300,000	tipo unico	Sampierdarena	
Lotto 6° - Alsazia	» 400,000	tipo unico	Idem	
Lotto 7° - Olanda fascie sigari	» 50,000	tipo unico	Livorno	
Lotto 8° - Ungheria	» 800,000	300,000 tipo B 500,000 » C	Venezia	

Roma, 10 maggio 1878.

Il Consigliere d'Amministrazione VERDURA.

2260

Il Direttore Generale E. GOUPIL.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO PRESSO ROCCATEDERIGHI

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo alla sede sociale, via Ghibellina, 110, in Firenze, a mezzogiorno del 26 corrente.

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio.

2° Relazione dei sindaci sul bilancio al 31 marzo 1878 presentato all'assemblea.

3° Deliberazioni relative.

4° Nomina dei consiglieri uscenti di carica.

5° Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio 1878-1879.

NB. Per intervenire gli azionisti dovranno, a termini dell'art. 43 dello statuto, depositare le azioni alla sede sociale nei giorni 22 e 23 di questo mese dall'una alle 3 pomeridiane.

Firenze, 2 maggio 1878.

2123 *Il Presidente della Società:* Conte GASTON DE LARDEREL.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.